



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2040

CARTELLA STAMPA 2010-2011



Indice

⊗ Il Rotary. Mission, struttura organizzativa, membri	pag.	1
⊗ Storia del Rotary nel mondo	"	2
⊗ Il Rotary in Italia	"	4
⊗ 2005. Anno del Centenario	"	6
⊗ Il Distretto 2040	"	7
⊗ La Rotary Foundation	"	8
⊗ L'impegno sociale. Il caso della campagna mondiale contro la polio	"	10
⊗ Le pubblicazioni del Rotary	"	11
⊗ Il Rotary e l'impegno della donna	"	12
⊗ Il Rotary e la formazione dei giovani	"	13
⊗ Il Rotary e il volontariato	"	14
⊗ Il tema annuale del Rotary	"	15
⊗ Il Presidente Internazionale	"	16
⊗ Il Governatore	"	17



Il Rotary. Mission, struttura organizzativa, membri

Il Rotary è un'organizzazione internazionale costituita da uomini e donne provenienti da ogni settore della vita sociale, economica, professionale e culturale che, riuniti nei Rotary Club, lavorano fianco a fianco per incoraggiare, sia individualmente che collettivamente, la pratica attuazione del "servire" inteso come "rendersi utili", per realizzare progetti umanitari e di assistenza alle comunità, incoraggiare il rispetto di rigorosi principi etici in tutti i campi, e soprattutto in ambito professionale, per diffondere la pace e la buona volontà tra i popoli della Terra. Questo impegno è sintetizzato nel motto ufficiale "Service above self" (servire al di sopra di ogni interesse personale).

Missione e motto del Rotary

Al fine di realizzare lo scopo del Rotary un club sceglie i suoi soci secondo un principio di "classifiche" basato sulle loro professioni, attività economiche, ruoli svolti nella società in modo da assicurare in ciascun club una completa rappresentanza della realtà sociale della comunità nella quale il club è insediato.

Tutti i club del mondo si riuniscono una volta la settimana e hanno un carattere non politico, non religioso e sono aperti a tutte le culture, razze e credenze. Il credo religioso e politico sono infatti considerati elementi di natura esclusivamente personale ma ogni rotariano è tenuto ad essere leale verso il proprio Paese e fedele alla religione che professa.

Il nome di "Rotary" fu scelto per il primo Club, fondato a Chicago il 23 febbraio 1905, in considerazione della "rotazione" delle sedi per le riunioni che, all'inizio, si svolgevano negli uffici dei soci. Come emblema di questo primo club fu scelta l'immagine di una ruota di calesse con una nuvoletta di polvere, a significare "civilizzazione e movimento". L'evoluzione del logo ha portato allo stemma attuale: una ruota d'ingranaggio a ventiquattro denti, sei raggi e una scanalatura centrale.

Origine del nome e del simbolo: la ruota d'ingranaggio

Il Rotary International è l'associazione mondiale di Club di servizio autonomi. L'organizzazione conta attualmente oltre 1.200.000 soci raggruppati in 33.581 club presenti in 168 diversi Paesi del mondo (con mediamente quaranta soci per club guidati da un Presidente che cambia ogni anno). I Club sono organizzati in Distretti, ognuno facente capo a un Governatore che pure cambia ogni anno. Attualmente i Distretti sono 531 e raccolgono in media 63 Club. I Distretti, a loro volta, sono raggruppati in Zone: nel mondo sono trentaquattro.

Membri, Club, Distretti. Il vertice mondiale

Il Presidente del Rotary International 2010-2011 è **Ray KLINGINSMITH** (Kirksville, Missouri, USA). E' stato consigliere generale e professore di economia alla Northeast Missouri State University di Kirksville (oggi Truman State University) ed ha anche ricoperto l'incarico di decano per un periodo di cinque anni.

Tra i membri più significativi si possono ricordare il presidente americano John Fitzgerald Kennedy, i Premi Nobel Holly Compton e Albert Schweitzer, l'astronauta Neil Armstrong, il Primo ministro inglese Winston Churchill, l'editore Walt Disney, l'inventore Thomas A. Edison, Re Gustavo XVI di Svezia, lo scrittore Thomas Mann, gli scienziati Guglielmo Marconi e Albert Sabin, l'imprenditore Leopoldo Pirelli.

I 782 Rotary club italiani sono raggruppati in dieci Distretti, che comprendono anche i 8 club esistenti in Albania (4), Malta (3) e San Marino (1). Vi appartengono circa 43.004 soci.

La struttura italiana

Al Rotary si affiancano anche due organizzazioni giovanili: il Rotaract (tra i 18 e i 30 anni) e l'Interact (tra i 14 e i 18 anni).

Rotaract e Interact



Storia del Rotary nel mondo

Il primo club rotariano al mondo nacque il 23 febbraio 1905 a Chicago su impulso di Paul Harris (1868-1947), un avvocato di origine irlandese nato a Wallingford, un villaggio del New England, e stabilitosi a Chicago nel 1896. Harris coinvolse due suoi clienti, il commerciante di carbone Silvester Schiele e l'ingegnere minerario Gustavus Loehr, e il suo sarto, Hiram Shorey per discutere dell'idea di costituire un gruppo di persone che si riunisse regolarmente per coltivare lo spirito di amicizia e ampliare le prospettive in campo professionale. Al gruppo si aggiunse presto un quinto socio, il tipografo Harry Ruggles, e le riunioni iniziarono a tenersi settimanalmente.

Le origini

Il nome "Rotary" fu scelto in considerazione della "rotazione" delle sedi per le riunioni che, all'inizio, si svolgevano negli uffici dei soci.

Il nome

Il secondo club fu fondato nel 1908 a San Francisco e due anni dopo in tutti gli Stati Uniti c'erano sedici club con 1.500 soci. Nel 1910 si tenne la "First National Convention of Rotary Clubs of America" dove si affermò il concetto che le professioni dovevano essere un mezzo per servire la società.

Lo sviluppo

Il primo Club fuori dagli Stati Uniti nacque a Winnipeg (Canada) nel 1911 e nello stesso anno si misero le basi per i primi Club del vecchio continente, in Inghilterra e Irlanda. Nel 1916 ad Avana (Cuba), fu fondato il primo Club in un paese di lingua non inglese. Negli anni Venti il Rotary acquisì una dimensione mondiale diffondendosi in Europa, America Centrale e Meridionale, Africa, Australia e Asia. Le attività in Italia presero l'avvio a Milano nel 1923.

Lo spirito di apertura internazionale del Rotary ha contribuito alla nascita di organizzazioni a carattere sopranazionale, come la "Società Internazionale in favore dei bambini invalidi" (fondata nel 1922 e oggi denominata "Rehabilitation International") e l'Unesco, la cui costituzione fu avviata a seguito di un incontro rotariano a Londra nel 1942.

I contributi

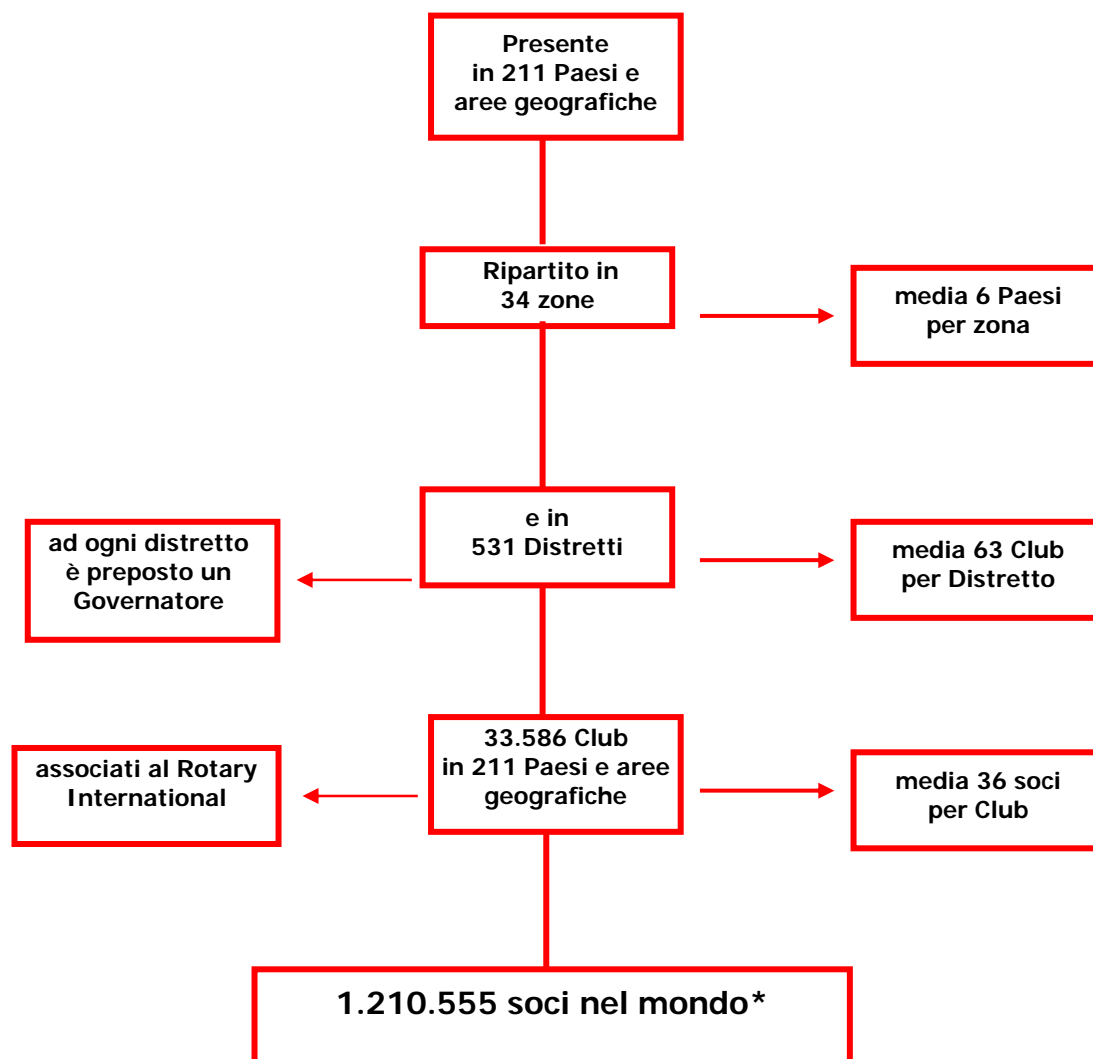
Durante la prima guerra mondiale fu creata la "Rotary Foundation" con lo scopo di contribuire allo sviluppo di una società migliore attraverso programmi educativi e assistenziali. Attualmente è uno dei maggiori organismi mondiali che fornisce borse di studio per corsi di perfezionamento.

Oggi i Club sono 33.586 distribuiti in 211 paesi e aree geografiche, per un totale di oltre 1.210.555 soci (mediamente trentasei soci per Club). La maggioranza dei soci, il 35%, proviene da Stati Uniti e Canada, mentre il 25% dall'Asia, il 24% dall'Europa e dall'Africa, il 7% dall'America Latina, il 5% da Gran Bretagna e Irlanda, il 4% dall'Australia.

Rotary oggi



Organizzazione e numeri del Rotary nel mondo



*Dati aggiornati al 31 gennaio 2010



Il Rotary in Italia

I 782 Club italiani sono raggruppati in 10 distretti, che fanno parte, insieme a Albania, Malta e San Marino, della zona 12 e parte della zona 19. Complessivamente contano circa 43.004 soci effettivi. Il primo Club italiano fu fondato a Milano il 20 novembre 1923 e si riuniva presso lo storico Caffè Cova. L'ispiratore fu Leo Giulio Culleton, un ingegnere con padre irlandese e madre italiana. Tra i primi membri vi furono i più rappresentativi industriali del tempo, come Bianchi, Binda, Borletti, Caproni, Mira. Più avanti si aggiunsero anche Falck e Pirelli. Primo Presidente fu Sir James Henderson, che operava a Milano come Vicepresidente e Direttore Generale della società anglo-italiana "Cucirini Cantoni Coats". Sir Henderson era stato anche il fondatore della Camera di commercio italo-britannica. Nel 1925 i Club italiani erano diventati 13, con una presenza a Trieste, Roma, Firenze, Genova, Torino (dove fu decisiva l'adesione di Giovanni Agnelli padre), Venezia, Napoli, Palermo, Bergamo, Parma e Cuneo. In quello stesso anno nacque il 1° Distretto dell'Europa continentale. Il prestigio del Rotary crebbe molto in quegli anni, grazie anche all'adesione di molti esponenti della vita politica e professionale: oltre ai già citati nomi milanesi, si possono ricordare Pietro Badoglio e Guglielmo Marconi, fino a giungere nel 1928, alla nomina di socio onorario del Club di Roma del Re Vittorio Emanuele III (che divenne anche Presidente onorario), e successivamente del Principe Umberto e di tutti i duchi di Casa Savoia.

La nascita a Milano nel 1923 e lo sviluppo nel resto d'Italia

Col prestigio crebbero anche le difficoltà di convivenza col Fascismo che non poteva accettare i principi di libertà e comprensione internazionale promossi dal Rotary International. La situazione si aggravò progressivamente e il 14 novembre 1938 i Club si sciolsero autonomamente prima dell'intervento dell'autorità, come era successo in Germania e in Austria con Hitler.

L'ostilità fascista e l'autoscioglimento nel 1938

Con l'approssimarsi della conclusione della guerra rinacque rapidamente in Italia il movimento rotariano. I primi Club a essere ricostituiti furono quelli dell'Italia meridionale, seguendo le tappe della liberazione. Il primogenito della rinascita fu quello di Messina, dove il 18 maggio 1944 si tenne la prima riunione. Il 12 febbraio 1948 fu riaperto il Club di Roma in una cerimonia significativa che vide la partecipazione di Alcide De Gasperi. Da allora lo sviluppo dei Club è stato ininterrotto: abbandonati gli esclusivismi aristocratici del primo dopoguerra, la partecipazione si è allargata decisamente agli esponenti migliori della società, riconosciuti come portatori di qualificati valori morali, culturali e professionali. Un riconoscimento della consistenza e dell'efficienza del Rotary italiano è venuto dalla Convention mondiale rotariana tenutasi a Roma nel 1979, con la partecipazione di quindicimila soci provenienti da tutto il mondo che furono ricevuti dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e in udienza speciale da Papa Giovanni Paolo II. Quest'ultimo evento è particolarmente significativo, in considerazione che la Santa Sede, in epoche passate, aveva diffidato del Rotary giungendo, nel 1951, a vietare la partecipazione dei fedeli cattolici alle sue attività. Ma la situazione, grazie a un approfondito impegno reciproco di studio, mutò rapidamente, al punto che già nel 1957 l'allora Arcivescovo di Milano, Giambattista Montini, futuro Paolo VI, fu ospite di una riunione del Club Milano.

La rinascita e il grande sviluppo

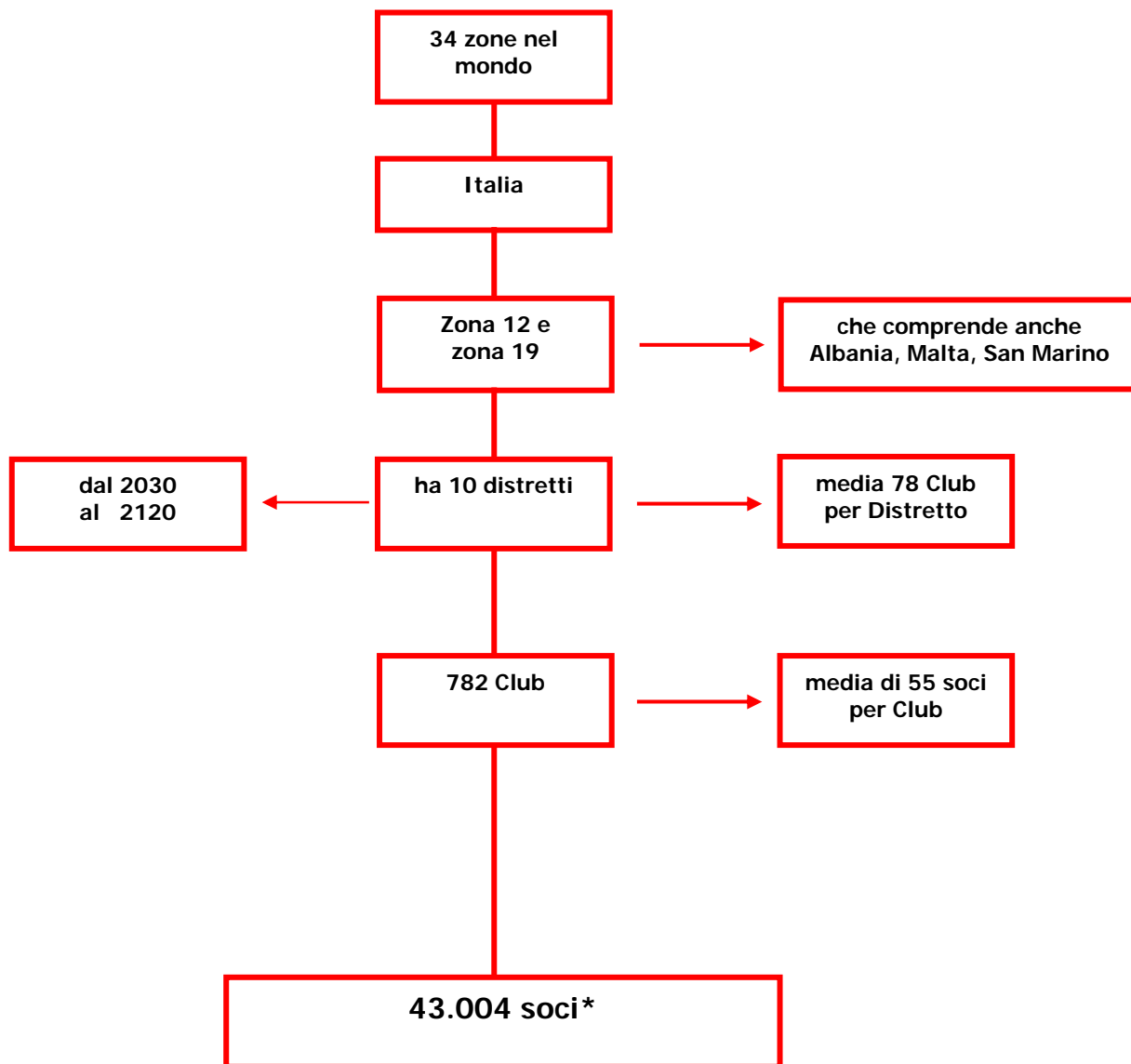
Gian Paolo Lang e Carlo Ravizza sono stati i due italiani a ricoprire la carica di Presidente mondiale del Rotary International, rispettivamente nel 1956-57 e nel 1999-2000.

Due italiani Presidenti mondiali

Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.rotary2040.it



Organizzazione e numeri del Rotary in Italia



*Dati aggiornati al 31 gennaio 2010



2005. Anno del Centenario

Nel 2005 il Rotary International ha compiuto 100 anni. Oltre a festeggiare l'anniversario con iniziative celebrative di vario genere, i Club di tutto il mondo si sono impegnati a festeggiare il centenario attuando progetti di miglioramento delle condizioni di vita di almeno 30.000 comunità: ristrutturazione di centri educativi, creazione di centri di accoglienza per i senzatetto, banche alimentari, spazi per l'alfabetizzazione in scuole o biblioteche.

Caratteristica fondamentale delle iniziative rotariane è il contenuto di progettualità: qualunque azione deve essere inserita e contestualizzata all'interno di un progetto strutturato che nasce dall'analisi di bisogni reali e con il concorso di tutte le professionalità necessarie a garantire il risultato.

La progettualità del
Rotary

In particolare per il Centenario il Distretto 2040 si è concentrato su molteplici progetti, tra i più significativi ricordiamo:

- **Promozione del Master in "Responsabilità Sociale ed Etica del Mondo degli Affari e delle Professioni"** in collaborazione con l'Università dell'Insubria nelle sedi di Como e di Varese.
- **Realizzazione del progetto "Prepariamo i cittadini di domani"** in collaborazione con SIAM (Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri) per valorizzare gli studi pregressi dei cittadini provenienti da paesi in via di sviluppo e dare loro una qualificazione artigianale e professionale. L'esperienza formativa è ulteriormente arricchita da un corso di educazione civica gestita direttamente da volontari rotariani.
- **Recupero e riattivazione di un complesso per la tutela materno-infantile dell'estrema periferia di Brazzaville** (Congo). Il centro preesistente fu danneggiato dalla guerra civile nel 1999 – 2000. La nuova sede comprende una scuola di infanzia, corsi preparativi alla scuola dell'obbligo, corsi di recupero per ragazzi in difficoltà, un ambulatorio pediatrico, un ambulatorio ostetrico e una maternità a nove letti.
- **Un progetto dedicato ai giovani delle scuole superiori** che ha selezionato dieci scuole d'arte chiamate a illustrare 100 anni di storia e 100 anni di impegno e servizio all'umanità (1905 – 2005).

I progetti dei Club
del Distretto 2040
per il Centenario

Maggiori informazioni sul Centenario sono reperibili sul sito www.rotary2040.it



Il Distretto 2040

Raccoglie i Club della Lombardia Centro e Nord compresi nelle province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Sondrio e Varese. Ne fanno parte 86 Club, per un totale di oltre cinquemila soci. Il Governatore 2010-2011 è Giulio Koch. Governatore eletto per il 2011-2012 è Ettore Roche.

Le province del
Distretto

Il Distretto 2040 racchiude al suo interno il Club Milano, il primo della storia italiana del Rotary. Gli eredi di quei primi rotariani sono oggi fortemente impegnati nel promuovere gli ideali del servizio alla società attraverso progetti e associazioni partner.

Tra le iniziative più rilevanti realizzate dal Distretto si possono ricordare:

- **Progetto Alfabetizzazione.** Una risposta al problema dell'analfabetismo
- **Progetto Autismo.** Iniziative di formazione e informazione per la sensibilizzazione sociale su questa malattia. Supporta, tra l'altro, un corso di perfezionamento presso l'Università degli Studi di Milano per medici e psicologi rivolto alla diagnosi dell'autismo.
- **Progetto Virgilio.** Per dare un sostegno alla nuova imprenditorialità: mette a disposizione dei nuovi imprenditori le competenze manageriali di rotariani portatori del necessario know-how.
- **Progetto cecità evitabile e sostenibile.** Si occupa della divulgazione della cultura della prevenzione e del controllo della vista e delle malattie oculari, dello studio e della realizzazione di progetti legati alla salvaguardia della vista.
- **Progetti per i nuovi cittadini.** Il progetto si propone di aiutare i partecipanti extracomunitari a crescere nella loro comunità, a migliorare la conoscenza delle istituzioni italiane e della lingua italiana per favorire un migliore inserimento nel territorio e per farne dei cittadini aggiornati.
- **Eargames.** Propone come obiettivo il riconoscimento tempestivo di eventuali patologie uditive tramite uno "Screening audiologico" in ambito prescolare e scolastico.
- **Io e il mio cuore.** Propone la prevenzione delle malattie cardiovascolari nei giovani fornendo a loro e ai loro genitori informazioni attendibili sui rischi indicando comportamenti virtuosi.
- **Progetto per la mobilità minore.** La commissione Progettualità Urbana del Distretto 2040 ha ideato una campagna per la tutela della mobilità minore da inserire nella struttura comunale, gestito da professionisti del Rotary. Compito dei professionisti Rotariani è garantire che ogni azione dell'Amministrazione Comunale sull'organizzazione dello spazio pubblico abbia come risultato un miglioramento delle condizioni in cui avviene la mobilità minore (pedonale, ciclabile, in carrozzella, dei bambini in carrozzina, ecc.).
- **Finanziamento borse di studio estero.** Il Distretto 2040 è attivo nel programma del Rotary International. Le borse sono mediamente cinque all'anno, per un investimento totale di 125.000 euro.
- **RYLA (Rotary Youth Leadership Awards).** Per la formazione di giovani laureandi e laureati di ambo i sessi alla leadership.
- **Rotaract.** Giovani dai 18 ai 30 anni, organizzati in club, con funzioni di promozione sociale e culturale nell'ambito della propria comunità, affiancati dai rispettivi Rotary Club padrini.
- **Interact.** Giovani dai 14 ai 18 anni, organizzati in club, preparati al servizio della comunità sotto la diretta responsabilità di rotariani.
- **Scambio giovani.** Ogni anno circa 160 studenti lombardi delle scuole medie superiori si recano all'estero, per la durata di un anno scolastico o per periodi più brevi, ospitati da famiglie che partecipano al programma di scambio, scoprendo così modi di vivere e maturando esperienze educative e culturali diverse dalle proprie. Per reciprocità, altrettanti studenti stranieri sono annualmente ospiti nel nostro distretto.

I progetti più
importanti attuati
dal Distretto 2040



La Rotary Foundation

La Rotary Foundation è un ente senza fini di lucro che promuove la comprensione tra i popoli attraverso programmi internazionali di servizio, iniziative umanitarie e scambi educativi e culturali. Essa è sostenuta unicamente dai contributi volontari dei Rotariani e di altri che condividono la sua opera a favore di un mondo migliore.

Lo scopo

Fu creata nel 1917 *"per fare del bene nel mondo"* dall'allora Presidente Internazionale Arch C. Klumph. Complessivamente, dal 1947 ad oggi, la Fondazione ha stanziato più di 1,1 miliardi di USD in sovvenzioni umanitarie e educative, per sostenere i progetti che vengono avviati e gestiti da club e distretti.

Le persone cui è stato attribuito il riconoscimento di "Paul Harris Fellow", riservato a coloro nel cui nome siano stati donati alla Fondazione almeno mille dollari, sono 1.022.000.

PolioPlus. Per assicurare la somministrazione del vaccino ai bambini e garantire le operazioni di monitoraggio, i Rotariani hanno mobilitato centinaia di migliaia di volontari, che spesso hanno dovuto affrontare infrastrutture deficitarie, estrema povertà e guerre civili. Dall'inizio del programma PolioPlus, nel 1985, oltre due miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino orale. A tutt'oggi la polio è stata debellata in 210 Paesi, territori e aree del mondo e 134 di queste sono state certificate come tali. Al giugno 2009 l'impegno finanziario del Rotary per l'eradicazione globale della polio ammontava ad oltre 881 milioni di dollari. Fondi assegnati nel 2008-09: 87,8 milioni di USD (*incluso le sovvenzioni PolioPlus Partners*).

I programmi

La Sfida da 200 milioni del Rotary è la risposta del Rotary alle due sovvenzioni da 355 milioni di USD, tramite cofinanziamento, dalla Fondazione Bill & Melinda Gates per assistere nell'eradicazione della poliomielite. Ogni dollaro donato al programma PolioPlus nei prossimi tre anni andrà a far parte della sovvenzione di cofinanziamento da 200 milioni, da completare entro il 30 giugno 2012.

Le sovvenzioni 3-H (Health, Hunger, Humanity) hanno sostenuto economicamente negli anni progetti ad ampia portata, della durata di 2-4 anni, volti a migliorare la salute pubblica, ad alleviare la fame e a promuovere il progresso sociale. Dal 1978, sono stati finanziati 324 progetti in 77 Paesi per un totale di 84 milioni di USD. Nel 2008-09 sono stati approvati 16 nuovi progetti. Fondi assegnati: 3,4 milioni di USD.

Matching Grant contribuiscono al finanziamento di progetti di volontariato internazionali sponsorizzati da club e distretti rotariani. Dal 1965 sono state accordate più di 29.000 sovvenzioni per un totale di oltre 337 milioni di USD destinati a progetti in 199 Paesi. Nel 2008-09 sono state approvate 1.560 nuove sovvenzioni per progetti effettuati in 122 Paesi. Fondi stanziati: 26,8 milioni di USD.

Le Sovvenzioni distrettuali semplificate sostengono attività umanitarie o di volontariato a breve termine, promosse dai distretti e destinate a progetti locali e internazionali. Dall'inizio del programma, nel 2003-04, sono state approvate 1.900 sovvenzioni a 478 distretti in 65 Paesi per un totale di oltre 28 milioni di USD. Nel 2008-09 sono state approvate 407 sovvenzioni. Fondi stanziati: 7,2 milioni di USD.

Le Sovvenzioni per servizi di volontariato hanno finanziato negli anni spese di viaggio di Rotariani, coniugi di Rotariani, ex borsisti e Rotaractiani coinvolti nella pianificazione o attuazione di progetti internazionali. Questo programma, iniziato nel 2006-07, ha contribuito a finanziare 429 viaggi in 65 paesi per un costo di oltre 2 milioni di USD. Nel 2008-09, 167 sovvenzioni hanno sponsorizzato viaggi in 52 paesi. Fondi stanziati: 0,7 milioni di USD.



Le Borse Rotary per la pace mondiale vengono assegnate ogni anno per un massimo di sessanta laureati intenzionati a frequentare corsi di master presso i sei Centri rotariani di studi internazionali in pace e risoluzione dei conflitti. Dall'inizio del programma nel 2002-03 sono stati finanziati 339 borsisti provenienti da 75 Paesi, a un costo di circa 23 milioni di USD. Borsisti sovvenzionati nel 2008-09: 50. Paesi di provenienza 33. Fondi stanziati: 3.8 milioni di USD per il programma biennale. Inoltre 36 borsisti hanno beneficiato di master per un valore di 500.000 USD.

Borse degli Ambasciatori. La Fondazione sponsorizza uno dei più estesi programmi di borse di studio al mondo. I borsisti effettuano i loro studi in un Paese diverso dal proprio, dove fungono da ambasciatori non ufficiali di buona volontà. Dal 1947 oltre 39.000 borsisti provenienti da 115 Paesi hanno usufruito di borse per un totale di oltre 504 milioni di USD. Borsisti sovvenzionati nel 2008-09: 651. Paesi di provenienza: 71. Paesi di destinazione: 87. Fondi stanziati: 13.2 milioni di UDS.

Le Sovvenzioni per docenti universitari sono concesse a docenti universitari disposti a insegnare in un Paese in via di sviluppo per un periodo di 3-10 mesi. Dal 1985 hanno partecipato al programma 486 docenti universitari, per un totale di oltre 4.8 milioni di USD. Docenti sovvenzionati nel 2008-09: 22. Paesi di provenienza: 6. Paesi beneficiari: 17. Fondi stanziati: 300.000 USD.

Scambi di gruppi di studio (SGS). Programma di sovvenzioni annuali destinate a distretti gemellati e intese a sostenere le spese di viaggio di gruppi di professionisti non Rotariani. I Rotariani ospiti organizzano un programma professionale, culturale, educativo per periodi di 4-6 settimane. Dal 1965 hanno beneficiato del programma più di 65.000 giovani professionisti (13.541 gruppi) provenienti da oltre 106 Paesi, per un totale di oltre 100 milioni di dollari. Gruppi sovvenzionati nel 2008-09: 565. Fondi stanziati 4 milioni di USD.

Nell'anno terminato il 30 giugno 2009, la Fondazione Rotary ha ricevuto contributi totali per 223,8 milioni di USD, di cui 220,6 sono stati spesi a sostegno dei progetti educativi e umanitari realizzati dai club e dai distretti e da attività per l'eradicazione globale della polio. I contributi confluiscono in tre fondi principali:

- **Fondo programmi** - offre sussidi e sovvenzioni tramite i programmi della Fondazione;
- **Fondo permanente** - fondo di dotazione i cui profitti sono spesi a favore dei programmi e il cui capitale garantisce la sopravvivenza della Fondazione nel lungo periodo;
- **Fondo PolioPlus** - sostiene l'obiettivo rotariano di un mondo libero dalla polio.



L'impegno sociale. Il caso della campagna mondiale contro la polio

Il Programma Polio-Plus amministrato dalla Rotary Foundation è stato lanciato con l'obiettivo di eradicare completamente la poliomielite, che sopravvive ancora in alcuni paesi in via di sviluppo.

Dall'idea di un italiano all'appoggio di Albert Sabin

L'iniziativa si è sviluppata grazie all'impegno del rotariano italiano Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club Treviglio alla fine degli anni Settanta. Inserito inizialmente nel programma 3H (Health, Hunger and Humanity), il progetto ha ricevuto un importante contributo da parte del rotariano Albert Sabin, scopritore del vaccino orale antipolio. La prima attività, nel 1979, ha consentito di spedire nelle Filippine e in India migliaia di dosi di vaccino, rispettivamente cinquecentomila e due milioni di dosi raccolte con l'appoggio di ventiquattro club italiani.

L'operazione si è poi estesa al Marocco e nel 1982 il Consiglio Centrale del Rotary International ha inserito ufficialmente il progetto nel programma 3H col nome di Programma Polio-Plus.

Dal 1985 è un programma ufficiale del Rotary International che mira a debellare la poliomielite in tutto il mondo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF e diversi Paesi, attraverso programmi governativi, decidono di associarsi a questo ambizioso obiettivo.

In più di vent'anni sono stati vaccinati due miliardi di bambini e la malattia può considerarsi debellata nell'emisfero occidentale. Il costo del Programma Polio-Plus è stato a tutt'oggi di tre miliardi di dollari; i membri del Rotary hanno contribuito con oltre 680 milioni di dollari.

Due miliardi di bambini finora vaccinati

La guerra non è completamente vinta perché il virus è ancora attivo in vari paesi, alcuni dei quali travagliati da guerre e conflitti interni che provocano ondate di profughi, col rischio di diffondere nuovamente il virus in paesi che sono diventati immuni.

Occorre ancora un ultimo sforzo

Per questo, nei paesi dove la malattia è ancora endemica, ogni anno si organizzano giornate di vaccinazione su base nazionale per tutti i bambini al di sotto dei cinque anni. Nel 2006 è stato raggiunto il minimo storico di paesi polio-endemici in tutto il mondo (quattro).

Per fare un esempio, in una settimana di giornate di immunizzazione nazionali, sono stati vaccinati 80 milioni di bambini in 23 paesi dell'Africa centrale e occidentale. La più grande campagna di immunizzazione mai realizzata in questo continente. Inoltre in India nel gennaio 2004 sono stati vaccinati 165 milioni di bambini in 3 giorni.

80 milioni di vaccinazioni in una settimana

La Fondazione Bill e Melinda Gates ha versato nel 2007 una sovvenzione di 100 milioni di dollari alla Fondazione Rotary, che a sua volta si è impegnata a raccogliere la stessa somma in 2 anni (dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010). Nel 2008 la fondazione Bill e Melinda Gates ha versato un'ulteriore somma di 250 milioni di dollari con l'ulteriore sfida da parte del Rotary di raccogliere 200 milioni di dollari entro il 30 giugno 2012. Questa è la sovvenzione più ingente mai elargita ad una organizzazione di servizio volontario e rappresenta una straordinaria conferma del giusto approccio e del successo del programma PolioPlus, nonché dell'affidabilità della nostra associazione.

Cofinanziamento Gates Rotary



Le pubblicazioni del Rotary

Il Rotary International produce una notevole quantità di materiale educativo e promozionale a supporto dei soci e dei programmi. Una lista completa dei libri, manuali, brochures e di tutto il materiale a stampa e audiovisivo si può trovare nel *RI Catalog*. Una versione in pdf è scaricabile dal sito internazionale www.rotary.org.

Il RI pubblica un periodico a grande diffusione: *The Rotarian*. *The Rotarian* fa parte della rete ufficiale di riviste del Rotary.

Le pubblicazioni estere

Il RI pubblica anche delle newsletter di grande diffusione come *Rotary World* inviata ai Club, Distretti, dirigenti internazionali in carica e non, *Navigating the Global Network*, rivolto alle altre organizzazioni umanitarie e alle istituzioni governative che possono diventare partner del Rotary in iniziative di servizio.

In Italia (zona 12) viene pubblicata a livello nazionale la rivista **Rotary**. E' stata fondata nel 1924 e viene distribuita in oltre 44.000 copie.

Le riviste regionali

Essa è una delle 32 riviste regionali ufficialmente approvate dal Rotary International. Le riviste regionali sono pubblicate in 20 lingue e vengono distribuite in 121 Paesi per un totale di oltre 1 milione di copie. Ogni Rotariano deve ricevere una pubblicazione ufficiale del Rotary: se non la riceve o non esiste la rivista regionale nella sua lingua, deve sottoscrivere l'abbonamento a *The Rotarian*.

Ogni Distretto ha poi le sue pubblicazioni mensili e ogni Club ha un bollettino settimanale.

Esistono da qualche anno delle produzioni multimediali, come *The Rotarian Video Magazine* e *Interactive* (rivista elettronica connessa al sito rotary.org).

Le pubblicazioni multimediali



Il Rotary e l'impegno della donna

All'epoca della fondazione del Rotary la partecipazione femminile alla vita sociale era fortemente limitata. Nella cultura anglosassone, in particolare, era diffuso il concetto di club esclusivamente maschile. L'impegno per la diffusione della cultura del servizio sostenuto dal Rotary si è basato fin dall'inizio sulle classifiche professionali presenti nella società. Dato che le donne impegnate professionalmente erano una rarità, nei primi club rotariani la partecipazione alle attività era riservata agli uomini. Col passare del tempo l'organizzazione rotariana recependo gli sviluppi sociali che si andavano delineando, nel 1989 ammette l'ingresso anche alle donne,. Questa scelta non fu semplice: fece seguito a un dibattito durato molti anni e dovette vincere non poche resistenze. Negli Stati Uniti si arrivò persino a un pronunciamento della Corte Suprema per sancire questa apertura.

1989: le donne vengono ammesse al Rotary

Fin dal 1924 era nata l'associazione femminile Inner Wheel, formata da mogli e parenti di rotariani, con scopi comuni al Rotary: l'amicizia, il servizio, la comprensione internazionale. L'associazione si è diffusa in tutti i continenti e, pur conservando la sua autonomia, l'Inner Wheel International collabora con il Rotary in molte attività.

Inner Wheel

Il primo Distretto italiano ad accogliere una donna è stato il 2090 con il Rotary di Sulmona.

A Sulmona la prima rotariana italiana

Il Club Milano Duomo, del Distretto 2040, ha avuto sette donne tra i fondatori. Al Distretto 2040 spetta anche un primato importante: per la prima volta in Italia una donna, Alessandra Faraone Lanza, è salita ai vertici del Distretto come Governatore 2003-2004.

A Milano il primo Governatore donna in Italia

Oggi nel mondo le donne Governatrici sono più di cinquanta.



Il Rotary e la formazione dei giovani

Il Rotary International ha dedicato fin dall'inizio un impegno particolare nel sostenere i giovani che si preparano ad affrontare il futuro. In effetti, una delle più importanti azioni a servizio della società è la formazione dei futuri membri. Il Rotary, in particolare attraverso la Rotary Foundation che opera a servizio di club e distretti, ha strutturato, fin dagli anni quaranta, dei programmi e dei progetti indirizzati al servizio della gioventù negli ambiti di orientamento, tutoring, sviluppo della leadership, scambi internazionali e sensibilizzazione alla pace.

I programmi di scambio per i giovani

Ambasciatori del Rotary: il più vasto programma al mondo di consistenti borse di studio finanziate da un'organizzazione privata. Dal 1947 quasi 38.000 borsisti hanno trascorso un anno di studio in un Paese diverso dal proprio. I borsisti hanno un'ottima possibilità di approfondimento e specializzazione (di norma dopo la laurea), e insieme favoriscono i buoni rapporti internazionali, impegnandosi a svolgere la missione di "Ambasciatori di buona volontà" presso il paese che li accoglie, partecipando a manifestazioni rotariane.

Borse di studio e scambi

Scambio giovani: ogni anno circa 8.000 studenti delle scuole medie superiori si recano all'estero, per la durata di un anno scolastico o per periodi più brevi, ospitati da famiglie che partecipano al programma di scambio, scoprendo così modi di vivere e maturando esperienze educative e culturali diverse dalle proprie.

Opportunità per i giovani

Il Rotary sostiene club espressamente dedicati ai giovani: l'Interact (per i ragazzi dai 14 ai 18 anni) e il Rotaract (per giovani tra i 18 e i 30 anni).

Valorizzare i giovani

Rotary Youth Leadership Awards (RYLA): progetto realizzato a livello distrettuale diretto a sviluppare qualità di formazione dirigenziale e civica, aperto a laureandi e neo-laureati di tutte le facoltà, scelti, tra i meritevoli, a seguire speciali seminari universitari di formazione. Questo progetto ha fatto da apripista per le attività di formazione superiore, come i Master postuniversitari.

Promozione della pace

Il Rotary Center for Peace Study è un programma di master biennale nato nel 2001 in sette prestigiose università, che impegna ogni anno 70 borsisti. L'obiettivo è formare giovani interessati a lavorare negli organismi internazionali.

Impegno nel sociale

I progetti del Rotary mirano alla prevenzione della violenza affrontando le tematiche del disagio giovanile, soprattutto nelle grandi aree urbanizzate. Il Progetto Sudan, per esempio, sostenuto dal 2000 dal distretto 2040 insieme con il Rotary Club Khartoum, ha ultimato la costruzione di una struttura per la riabilitazione, l'alfabetizzazione e la riqualificazione occupazionale di ragazzi di strada diversamente abili, al fine di reinserirli nella comunità di appartenenza.



Il Rotary e il volontariato

Fondato nel 1905, il Rotary International ha una vasta esperienza di iniziative di servizio. Anche se il Rotary non è strettamente un organismo di volontariato, attualmente molti dei membri raggruppati in 33.586 club in 211 paesi e aree geografiche sono impegnati come volontari a servizio della comunità. I progetti lanciati dai rotariani mirano a risolvere questioni scottanti, quali la violenza nelle aree urbane, le droghe, l'Aids, la malnutrizione, l'ignoranza. Sostengono anche programmi per la gioventù, opportunità di arricchenti scambi internazionali per studenti, docenti e professionisti, come pure l'orientamento professionale.

La storia del Rotary mostra esempi interessanti di quello che possono ottenere dei volontari organizzati. Nel 1919 un gruppo rotariano dell'Ohio, fondò il nucleo di quella che sarebbe diventata la Società delle Nazioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale molti club hanno avviato progetti per aiutare rifugiati e profughi di guerra. Ancora oggi sono centinaia i rotariani che lavorano nei campi profughi in tutto il mondo. Durante l'Anno Internazionale del Volontariato, nel 2001, è stato lanciato il Rotary Center for Peace Study in collaborazione con sette università: l'iniziativa permette di offrire ogni anno 70 borse di studio per un master di due anni.

Cenni storici

L'impegno più ambizioso del Rotary è il programma per eliminare la polio nel mondo. In collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef e vari centri governativi, i Rotariani hanno offerto centinaia di milioni di dollari e innumerevoli ore di volontariato per il programma End Polio Now.

**Il progetto
End Polio Now**

L'Interact (per studenti dai 14 ai 18 anni) e il Rotaract (per giovani tra i 18 e 30 anni) sono programmi che offrono opportunità di servizio e attività di sviluppo della leadership. Molte iniziative del Rotaract e dell'Interact sono focalizzati su questioni cruciali per i giovani, come l'ambiente, la lotta all'Aids, la prevenzione delle droghe e della violenza nelle aree urbane.

**Volontariato per i
giovani**

Ogni anno più di 1,2 milioni di rotariani partecipano a progetti di volontariato in tutto il mondo. Persone con elevate competenze hanno la possibilità di offrire il loro impegno per lo sviluppo di progetti del proprio Club o del Distretto, o anche a livello internazionale, per iniziative che richiedono persone o esperienze internazionali.

**Programma
volontari del
Rotary in tutto il
mondo**

Per esempio:

- Parecchi rotariani si sono resi disponibili a intervenire in caso di calamità naturale a fianco alla protezione civile, mettendo gratuitamente a disposizione la loro competenza.
- Diversi pozzi per l'acqua sono stati costruiti in paesi poveri nel mondo grazie al contributo e al lavoro di rotariani che si sono recati sul posto
- Ingegneri di varie nazionalità soci del Rotary si sono impegnati in un progetto di elettrificazione nella repubblica Dominicana, promosso dalla Cornell University e dall'associazione ProNatural.
- I volontari partecipano alle giornate di immunizzazione nell'ambito del progetto PolioPlus
- In campo medico, i volontari oltre ad offrire la loro competenza effettuando interventi chirurgici nelle zone in via di sviluppo si attivano anche per reperire attrezzature medicali per allestire gli ospedali di queste aree.
- Tecnici volontari si sono recati nei Paesi del West Africa per estendere le possibilità di comunicazione mediante ponti radio e apparecchiature satellitari.



Il tema annuale del Rotary

Una delle caratteristiche principali del Rotary è la diversità culturale dei soci. I Rotariani provengono da decine di Paesi, parlano centinaia di lingue e seguono religioni, filosofie e convinzioni politiche differenti. Il tema dell'anno definisce allora la direzione dell'impegno di tutti i Soci, al di là delle loro differenze.

Ogni anno viene definito un tema diverso dal Presidente in carica del Rotary International, tema sempre coerente con i valori fondamentali dell'Associazione: in tal modo, i Distretti e Club del Rotary in tutto il mondo hanno una guida per le loro azioni.

Quest'anno, il Presidente **Ray KLINGINSMITH** ha scelto il tema
"Impegniamoci nelle comunità uniamo i continenti"

**Tema dell'anno
rotariano
2010-2011**





Il Presidente Internazionale



Ray KLINGINSMITH
(Kirksville, Missouri, USA)

Laureato in economia e legge presso l'Università del Missouri, ha completato gli studi presso l'Università di Città del Capo, in Sud Africa, come Borsista degli Ambasciatori della Fondazione Rotary. Dal 1973 fino al suo pensionamento, nel 1995, è stato consigliere generale e professore di economia alla Northeast Missouri State University di Kirksville (oggi Truman State University) ed ha anche ricoperto l'incarico di decano per un periodo di cinque anni.

Klinginsmith, che ora dirige un ufficio legale, ha servito come commissario di contea dal 2001 al 2004. E' stato direttore della Macon Atlanta State Bank dal 1971 e presidente della Chariton Valley Association per i diversamente abili dal 1982. Lui e sua moglie, Judie, hanno due figli e tre nipoti.

Rotariano fin dal 1961, Klinginsmith ha servito il Rotary come governatore e Presidente del Consiglio di legislazione a Nuova Delhi nel 1998 e nel 2008 nel Comitato per il Congresso di Los Angeles. È stato membro del Consiglio Centrale del RI nel 1985-87 ed ha presieduto il suo comitato esecutivo nel 1986-87. Klinginsmith è diventato amministratore della Fondazione Rotary nel 2002, vice presidente nel 2005-06 e membro della Commissione per la Visione Futura, dal 2005 al 2008. Klinginsmith, un grande donatore, è stato insignito della Citazione per Servizi Meritori della Fondazione e del Premio per Servizi Eminentissimi.

Inoltre, Klinginsmith ha guadagnato molti onori nella sua comunità, tra cui il Premio Parent/Caretaker Award da parte del Missouri Planning Council for Developmental Disabilities, il premio Thomas D. Cochran per il Servizio comunitario, un premio annuale conferito nazionalmente dalla Young Lawyers Section of the Missouri Bar, nonché il Silver Award da parte del Consiglio dei Boy Scout d'America di cui è già stato membro del Comitato Esecutivo.



Il Governatore del Distretto 2010 anno 2010-2011



ing. Giulio KOCH
(RC Milano Linate)

Nato a Roma nel 1943
Ingegnere Elettronico.
Coniugato con Maria; 4 figli.
Ufficiale d'Aviazione nel periodo del servizio militare.
Ha lavorato in Società di Acciaio e in Multinazionali dell'Informatica, in Italia ed all'estero (Usa e Gran Bretagna), raggiungendo i gradi manageriali più elevati.

Presidente di Assinform (Associazione Italiana degli Operatori di Informatica e Telecomunicazioni) dal 1998 al 2004
Siede nel Consiglio di Amministrazione di diverse Società e Consorzi.
Attualmente è Presidente di una Società nel campo della Progettazione ed Automazione Industriale.
Insegna all'Università Bicocca, nella Facoltà di Economia, nel corso di laurea di "Strategia ed Organizzazione degli Intermediari Finanziari".

Rotariano dal 1998, nel Club Milano Linate.
Segretario di Club, Consigliere e Presidente di Commissione negli anni 2002-2004
Presidente del Club nel 2004-2005.
Dal 2005 al 2007 Presidente dell'Azione Internazionale del Distretto 2040.
Dal 2007 Assistente del Governatore.
Ha progettato, coordinato e messo in atto a livello di Club e di Distretto progetti di servizio alla comunità.
PHF con due zaffiri.